

Teatro, in Albania e Kosovo l'omaggio ad Alessandro Leogrande

Teatro dei Luoghi Fest & Fineterra: in scena "Kater i Rades. Il naufragio" l'opera figlia del pensiero politico, sociale e umano dello scrittore.

Prosegue con l'atteso appuntamento trans-nazionale Il teatro dei luoghi Fest 2018 & Fineterra, il progetto del Teatro Koreja dedicato, quest'anno allo scrittore Alessandro Leogrande, recentemente scomparso.

Alessandro Leogrande è stato scrittore e giornalista ma soprattutto intellettuale con la rara dote di saper raccontare la realtà in modo mai superficiale, incontrando le persone e conoscendole nel profondo e restituendo le loro storie in maniera lucida, analitica e allo stesso tempo poetica. Una poetica degli ultimi scelta e voluta.

L'Albania l'ha conosciuta da ragazzo e non l'ha mai più abbandonata: ecco perché questo omaggio vuole essere non un ricordo nostalgico, ma un approfondimento del pensiero e delle sue opere. Ylljet Aliçka, Arlinda Dudaj, Goffredo Fofi, Nicola Lagioia e Luigi De Luca sono solo alcuni dei nomi che si interrogheranno sulla visione comune di una cultura transadriatica. Inoltre esponenti del mondo politico dalle due parti del mare: Loredana Capone, Assessore all'Industria turistica e culturale della Regione Puglia ed Erion Veliaj, Sindaco di Tirana che intollerano una strada, una via maestra, proprio ad Alessandro Leogrande.

Dopo il successo ottenuto a La Biennale di Venezia nell'ambito della 58° edizione del Festival Internazionale di Musica Contemporanea dove ha debuttato in prima esecuzione assoluta nel 2014, "Kater i Rades. Il naufragio", l'opera da camera con la regia teatrale di Salvatore Tramacere che vede l'adattamento letterario di Alessandro Leogrande tratto dal suo precedente romanzo-reportage Il naufragio (Feltrinelli 2011, Premio Ryszard Kapuściński e Premio Paolo Volponi) e le musiche del compositore albanese Admir Shkurtaj, torna in Albania per questo appuntamento dal profondo valore commemorativo.

[...] Kater i Rades & aveva scritto Alessandro Leogrande - non vuole essere un'opera della memoria. È piuttosto il tentativo, attraverso la musica, di liberare l'universo umano di chi è andato incontro a una delle tante tragedie del Mediterraneo: quella di una piccola motovedetta albanese, stracarica di uomini, donne e bambini, affondata nel marzo del 1997 davanti alle coste italiane. Nell'atto unico si affollano i sommersi e i salvati, chi è sopravvissuto e chi è scomparso, le loro voci, i loro pensieri, e soprattutto il loro viaggio verso il buio, pieno di grandi ansie e piccoli desideri, sogni

e paure, digressioni, apparizioni, improvvise rammemorazioni. [...]

Lo spettacolo racconta l'affondamento nel Canale d'Otranto della motovedetta KATËr I RADËs carica di 120 profughi in fuga dall'Albania, in seguito allo speronamento da parte della corvetta Sibilla che ne contrasta va il tentativo di approdo sulla costa italiana. In quel Venerdì Santo del 1997 morirono oltre 80 persone (31 avevano meno di 16 anni). La vicenda è diventata tragico simbolo dei "boat people" alla ricerca di un paese che restituisse loro la libertà e la dignità di esseri umani. Uno spettacolo che coinvolge per la sua immediatezza evocativa, senza giudizi e senza retorica, in cui Shkurtaj rivive la tragedia in prima persona esprimendosi ben oltre l'estetica del suono. Una forza di partecipazione che diventa invenzione sonora, musica dai suoni graffianti. In scena anche il coro polifonico albanese Violinat e Lapardhase.

L'Albania rappresenta un'occasione per Koreja per raccontare a suo modo quella silente umanità che ogni giorno cerca di ricominciare la propria storia in un altrove migliore e rendere omaggio alla sensibilità e alla cultura di Alessandro Leogrande.

[...] Katër i Radës - racconta Salvatore Tramacere, direttore del Teatro Koreja e regista - è un'opera figlia del genio e della grande dedizione professionale e umana di Alessandro Leogrande, che ne ha scritto il libretto. Questo appuntamento è l'occasione per sentirlo ancora vicino, parte e ispirazione di un pensiero artistico, politico e sociale condiviso che ci ha visti insieme nella realizzazione dell'opera [...] il suo lavoro era una missione di pace, il suo lavoro voleva cambiare il mondo. Quello di Koreja lo ha cambiato con le sue parole, lavorando con noi al testo di quest'opera, che è stata, com'era nello stile di Alessandro, un'impresa coraggiosa e riuscita [...] La sua scrittura è un'epica moderna, che racconta di viaggi sventurati e ultimi al mondo. Con grazia, con rispetto, senza eccedere mai in patetismi troppo facili [...] Abbiamo lavorato alla Katër nell'unico modo possibile. Mettendoci dentro la vita.

La magia, poi, la fanno le persone, la fa la dedizione di chi ci crede veramente: la formula dice che con la tua scrittura, il tuo teatro e la tua musica, devi provare a cambiare il mondo. Alessandro aveva cura delle cose. Era attento, disciplinato, le sue espressioni erano precise eppure fantastiche, possedeva il significato delle parole, il loro senso profondo. Le sue parole, il suo lavoro, restano. Noi le abbiamo tatuate in ogni angolo del nostro teatro, le abbiamo sotto pelle. Le sentiamo ancora [...]

Gli eventi:

6 Settembre Scutari ore 20.00 - Katër i Radës Il Naufragio

7 Settembre Tirana ore 10.00 - evento dell'intitolazione della Via ad Alessandro Leogrande alla presenza di Erion Veliaj, Sindaco di Tirana.

7 Settembre Tirana ore 12.00 - evento di presentazione al COD (Center for Openess and Dialogue) Palazzo del Governo, delle opere di Alessandro Leogrande pubblicate in Albanese dalla Casa

Editrice Dudaj. Il Naufragio, Adriatico, La Frontiera.

8 Settembre Kosovo Pristina ore 20.00 - Katër i Radës Il Naufragio;

10 Settembre anfiteatro del lago artificiale Tirana ore 20.00 - Katër i Radës Il Naufragio